

In cima al monte sei tavole

TAVOLA 1

1\2 Ciccio e Lucia, bella bionda, sono a scalare una montagna senza fune ma solo con le mani e un zainetto, la montagna non è difficile, ma in un dolce declivio.

Ciccio:

Coraggio, Lucia, siamo quasi in cima...

Lucia:

Lo so, lo so, lasciami in pace...

3 I due continuano la scalata che ora è quasi un pendio e camminano quasi, sia pure aiutandosi con le mani.

Ciccio:

Diavolo, Lucia, se non volevi venire a fare questa piccola scalata non dovevi. Perché mi rispondi male?

4 Lucia:

Perché sono piena di rabbia.

Ciccio:

Oh, bella! E perché?

5 Lucia:

Perché sei sempre preso da altre cose e non pensi a me.

6 I due da lontanissimo a cento metri dalla vetta, sempre in un dolce declivio, da ora in poi.

Lucia:

Ti ho seguito e tu sei tutto preso dalla natura, che, per carità, è meravigliosa, ma io pensavo che ti curassi di più di me...

TAVOLA 2

1 I due camminano dall'alto in salita.

Ciccio:

Ma io mi curo solo di te, amore mio. Lo sai cosa sei per me. Da dove ti esce adesso questa follia?

Lucia:

Dal fatto che io ti amo più di te e tu non mi pensi affatto, affatto...

2 Ciccio:

Io penso solo a te. Ma se stiamo salendo un dirupo, un monte scosceso, anche se non è l'Everest, tu non puoi pretendere che io non mi concentri...

3 Lucia:

Concentrati, concentrati. Solo io mi arrabbio... Va bene? O vuoi impedirmi di arrabbiarmi?

4 Ciccio a braccia aperte di fronte a Lucia.

Ciccio:

Non ti capisco, non ti capisco, sei strana.

5\6 Il meraviglioso paesaggio alpino e i due.

Lucia:

Sono piena di odio...

TAVOLA 3

1 Ciccio si lascia cadere al suolo a sedere sull'erba sconsolato.

Ciccio:

Ma sono cose da dirsi? Ma cosa ti piglia, amore mio?

2 Lucia:

Mi piglia che credo di non amarti più...

Ciccio:

Ma come? Cosa? Ma che dici?...

3\4 FI dei due con Ciccio attonito seduto, lei in piedi dura.

Lucia:

Io amo la natura quanto te, più di te. Ma amo te più della natura.

Tu, quando siamo tra alberi, foreste, campi, prati e vette, ti scordi di me. A me non sembra giusto!

Ciccio:

Ma ti sbagli, ti giuro...

5 Ciccio:

Io penso solo a te. Ma a ogni modo è il caso di apostrofarmi in questo modo e persino dire che non mi vuoi più?

Lucia:

Perché no, se è la verità? Andiamo, andiamo, arriviamo alla vetta, va', che è meglio...

6 I due di lato continuano a camminare. Muta.

TAVOLA 4

1 I due si arrampicano su due metri di pietraia, dopo di che riprende il pendio. Muta.

2 I due salgono per il pendio. Muta.

3 Ciccio è stravolto e guarda con la coda dell'occhio Lucia.

Ciccio pensa:

(Possibile, possibile che tutto questo sia vero? Mi amava tanto e ora non mi ama più?...)

4 Dalla cima i due vengono avanti. Muta.

5\6 I due stanno per arrivare sulla vetta che dista dieci metri di dolce pendio. Muta.

TAVOLA 5

1 Ciccio:

Aspetta, Lucia. Tra dieci metri saremo in cima. Ma dimmi, dimmi, davvero pensi di lasciarmi?

Lucia:

Sì. Questa vetta sarà il nostro ultimo traguardo insieme... Mi dispiace, Ciccio. E' finita, è finita...

2 Ciccio:

E tutto questo perché tu hai di terribile che ti fa schifo ciò che non capisci, invece di soffermarti a studiare...

Lucia:

Pensa quel che vuoi. Andiamo, andiamo...

3 Ciccio:

E non ti pentirai? Se mi molli, Lucia, è finita! Sai che non sono tipo da ripensamenti, al riguardo...

Lucia:

E' finita!

4 Ciccio cammina avanti risoluto e duro. Lucia lo segue titubante.

Lucia:

Tu dici che io ho non ragiono. Ma tu non hai il vizio di dimenticarti troppo spesso di me? Sono o no venuta con te su questo monte dopo una settimana o quasi di separazione, tu al lavoro, io a studiare?

5 Lucia:

Avevo o no il diritto di aspettarmi che tu pensassi sempre a me? Chiamami sciocca, chiamami fatua, chiamami viziata, e sai che viziata non sono, ma ci sono rimasta troppo male... Sarò stupida ma è così...

6 Ciccio duro, Lucia a capo chino.

Ciccio:

Pensa quel che vuoi, sorella! Io vengo sulla cima con te, perché mi piace stare con te! Non accetto che tu mi consideri un verme verso cui provi odio solo perché mi concentro sui passi che faccio!

TAVOLA 6

1 I due camminano per la salita, mancano due metri alla cima.

Lucia:

Sono così terribile, sul serio, Ciccio?

Ciccio:

Sì, Lucia. Sì.

2 Lucia:

E' perché ti amo e sono gelosa del tempo, degli sguardi che non dedichi a me. Ma ti amo. Perdonami se ho detto cattiverie, perdonami...

3\4 I due si guardano dal basso con la cima a un metro.

Lucia:

Mi perdoni, Ciccio?

Ciccio:

Arriviamo in cima e te lo dico...

5 I due salgono.

Ciccio:

Ti amo...

6 I due bellissimi sulla cima in CM che si baciano con trasporto tra le nuvole veloce e il falco e l'erba e l'odore quasi delle cose.

Dida:

“E ti bacio!”